



Cagliari, 04.10.2023 Prot 123

Al Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro

p.c. All'Assessore del Lavoro

Loro sedi

Oggetto: Circolare indirizzi per il lavoro agile del personale di ruolo della Direzione Generale del Lavoro.

Con la circolare del 21 settembre 2023 prot. 54323 indirizzata ai Direttori di Servizio, all'Assessore del Lavoro e a tutto il personale di ruolo della Direzione del Lavoro, il Direttore Generale ha voluto richiamare le principali norme che disciplinano il lavoro agile nell'Amministrazione regionale.

La circolare richiama quindi la Deliberazione n. 20/57 del 30.06.2022 che ha provveduto ad adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2022-2024 e prevede la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Il PIAO è stato aggiornato con Delib. G.R. n. 12/4 del 30.03.2023.

Il PIAO (allegato alla Delib.G.R. n. 12/4 del 30.03.2023) nella Sezione 3 - Salute Organizzativa del Capitale Umano al punto 20.3 individua la consistenza del personale in forza nell'Amministrazione Regionale in servizio al 01 marzo 2023: 3911 unità di personale tra i quali sono ricompresi anche i 244 colleghi L.R. n. 42/1989.

La circolare in oggetto dev'essere obbligatoriamente, quindi, estesa a tutto il personale assegnato alla Direzione del Lavoro e considerato in forza nell'Amministrazione regionale.

Nella stessa circolare si ricorda che chi presta l'attività lavorativa in modalità agile deve assicurare la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza, salvo deroghe contemplate dal PIAO nonché da precise fattispecie rimesse alla valutazione del Direttore di Servizio e che, come esplicitato dal PIAO, il principio di prevalenza possa essere derogato dal Dirigente quando il lavoro agile possa produrre un vantaggio per l'Amministrazione, se il rispetto formale del principio possa comportare il blocco parziale o totale delle attività: *vedasi le problematiche sulla connettività alla rete dell'Assessorato nei CPLF (Centri polifunzionali lavoro e formazione)*; o qualora gli uffici di appartenenza del personale interessato debbano restare temporaneamente chiusi: *vedasi in particolare le problematiche di sicurezza delle sedi decentralizzate dell'Assessorato*; o per preminenti esigenze di tutela della salute dei lavoratori.

Sono ben note, quindi, le problematiche riguardanti le sedi decentralizzate dell'Assessorato del Lavoro, problematiche strutturali degli uffici e riguardanti anche la dotazione informatica nonché la problematica della connettività alla rete che, anche quando è presente, è talmente lenta da rendere impossibile lavorare le pratiche. In questi casi, proprio al fine di garantire



l'attività amministrativa, è necessario un largo uso del lavoro agile che finora ha garantito, appunto, il buon andamento dell'attività amministrativa.

Sono diversi i casi di colleghi "fragili" o con "familiari fragili", o in condizioni di disabilità o caregivers, o genitori con figli fino a 14 anni di età, tutti casi per i quali è comunque consigliabile un'estensione dei giorni di lavoro agile, anziché una diminuzione degli stessi, come disposto dalla circolare in questione.

Inoltre, vanno sempre ricordate le problematiche inerenti agli uffici dell'Assessorato del Lavoro - dopo la sciagurata decisione presa nel 2016 di abbandonare la sede di Via XXVIII Febbraio angolo Via Salvemini, considerato che i locali attuali negli anni sono stati oggetto di costanti segnalazioni relativamente all'impianto di condizionamento e riscaldamento, acqua contaminata, infiltrazioni acqua dall'esterno, blocco ascensori, finestre bloccate che non garantiscono la dovuta aerazione come prescritto oltre che dal DLgs 81/08 anche dalla normativa di prevenzione del contagio da Covid, tutte problematiche per le quali non è mai stata trovata una soluzione definitiva.

Appare evidente che se si tornasse al lavoro in presenza in maniera massiccia, tutte le problematiche sopra evidenziate non tarderebbero a ripresentarsi con le conseguenze ormai note; inoltre vale la pena ricordare che tanti colleghi durante i giorni prestati in lavoro agile hanno spessissimo svolto la propria attività lavorativa ben oltre i normali orari di lavoro (ovviamente senza remunerazione) al solo fine di velocizzare l'attività amministrativa, considerata la carenza del personale da adibire alle pratiche.

Per tutti i motivi sopra esposti siamo convinti che il lavoro agile possa produrre solo un vantaggio per l'Amministrazione mentre il rispetto del principio della prevalenza in presenza nei contratti di lavoro agile previsto dalla circolare in esame, probabilmente, non solo non porterà alcun miglioramento all'attività amministrativa ma, forse, un notevole peggioramento considerate le problematiche legate alla salute e sicurezza dei lavoratori nei locali dell'Assessorato del Lavoro.

Cordiali saluti

**Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS**

Giovanni Deligia      Franco Figus      Antonello Troffa